

Domani a Terni e a Macerata

Sempre più urgente l'escavazione dei fondali

TERNI: lo sciopero degli studenti dell'Istituto tecnico

Scioperi per l'aumento delle pensioni

MACERATA 5. In occasione della giornata di lotta, indetta dalla CGIL, per giovedì prossimo, per protestare contro le proposte del governo in merito alle pensioni, anche nella provincia di Macerata i lavoratori stanno organizzando la loro protesta. Sono state indette numerose assemblee di pensionati e di operai delle maggiori fabbriche. Giovedì mattina ci saranno pubblici comizi e manifestazioni nei più grossi centri della provincia.

A Macerata, in piazza C. Ballisti, parleranno i compagni Bertola e Cerquelli; nel capoluogo confiliranno anche gli operai e pensionati di Corchiano e di Castellano. A Civitanova Marche, dove verranno anche gli operai di Porto Potenza Picena, parleranno i compagni Allimelli e Manzì. A Porto Recanati Mecozzi e Ranalli; a Tolentino Cicconi e Matella Paoli.

TERNI 5. Sciopero di 24 ore, a partire dalla giornata di domani, giovedì, in tutte le fabbriche, in tutti i cantieri edili, in tutti i campi della provincia di Terni: i lavoratori ternani rispondono così alle decisioni del governo in ordine alle pensioni e per chiedere una effettiva e radicale riforma del sistema previdenziale. La Camera del lavoro lo ha proclamato per domani giovedì nei tre settori fondamentali dell'industria, dell'agricoltura e dell'edilizia. L'assemblea dell'attivo sinistra della Camera del lavoro ha deciso all'unanimità di aderire alla giornata di lotta decisa dalla CGIL sulle pensioni e di programmare queste manifestazioni di lavoratori e di pensionati: giovedì, a Terni, con un corteo che muoverà da piazza Valerina alle ore 17 e si concluderà con un comizio in piazza della Repubblica. Comizi, nella stessa giornata, si terranno ad Amelia e Ficulese. Domenica una manifestazione analogica si terrà a Narni.

Nelle fabbriche si estende l'unità dei lavoratori attorno alla posizione della CGIL; del resto, proprio la Commissione Interne della Acciaieria e di altre fabbriche avevano votato all'unanimità (CGIL, CISL e UIL) ordini del giorno con i quali si impegnavano le organizzazioni sindacali nazionali a prendere iniziative per conquistare una effettiva riforma del sistema previdenziale. In questo modo si dimostra come la decisione del governo abbia suscitato malcontento tra tutti i lavoratori.

Difficoltà per le navi nel porto di Ancona

Voci sui finanziamenti supplementari per i lavori necessari



Lo specchio d'acqua antistante il varco della Repubblica: qui sono in via di ultimazione i lavori per la ristrutturazione della banchina e l'escavazione dei fondali

ANCONA 5. Schiarita al porto circa l'acuto problema dell'escavazione dei fondali? Nell'ultima riunione della Commissione marittima l'ingegner capo del Genio civile, Luigi Chiarletta, ha annunciato che nel piano di ripartizione di stanziamenti supplementari il Ministero dei Lavori pubblici ha proposto di riservare al porto di Ancona una somma — ancora non precisata — appunto per l'urgente opera di escavazione dei fondali.

Se le cose andranno in questo senso (si dovrà vedere anche l'entità dello stanziamento supplementare) sarà possibile realizzare interamente il primo lotto di opere per l'attuazione del piano di escavazione del porto, finanziato con il fondo spettante ad Ancona secondo le ripartizioni del Piano azzurro (1.750 miliardi di lire nel quinquennio 1965-69). Questo programma rischiava di essere interrotto per la mancanza di fondi per l'escavazione dei fondali al quale non è possibile provvedere con gli scarsi fondi previsti dall'ordinaria amministrazione. D'altra parte, i lavori di escavazione sono prioritari poiché nel bacino il movimento delle navi diventa sempre più difficoltoso e, talvolta, anche pericoloso.

In quanto all'utilizzo dei due miliardi del piano azzurro da rilevare che i 750 milioni del triennio 1965-67 sono stati impiegati per l'adeguamento strutturale della banchina in corrispondenza del varco della Repubblica e per la escavazione dei fondali antistanti, per l'adeguamento delle banchine n. 13 e 17. Tali lavori sono in fase di esecuzione. La rimanenza del finanziamento (1 miliardo e 190 milioni) assegnato per il biennio 1968-69 sarà utilizzata per la costruzione del nuovo molo trapezoidale, per il prolungamento del molo S. Maria e per l'escavazione dei fondali antistanti la banchina 17 e lo scalo Vittorio Emanuele.

Dei programmi che la Commissione marittima della Camera di commercio si è occupata nella sua ultima riunione il presidente Gianmario ha comunicato che nei dodici mesi del 1967 si è avuto un ulteriore, sensibile incremento sia nel movimento delle merci che in quello dei passeggeri.

Processo Pietrocola: oggi le richieste del P.M.

TERNI 5. Domani, al processo Pietrocola, sarà di turno la pubblica accusa. C'è molta attesa per le richieste che il P.M., dottor Riccardo Romagnoli, formulerà per i 20 imputati al processo.

IESI: lo scandalo dell'istituto «Opera della nonna»

Deve essere fatta luce su questa squallida vicenda

Le quattro suore trasferite in una sede rimasta fino ad ora ignota

ANCONA 5.

Si apprendono altri particolari sulla squallida vicenda accaduta all'istituto di Jesi «Opera della nonna» gestito dalle suore. Una bambina di 8 anni ospitata nell'istituto è stata ferocemente picchiata con un corpo contundente. Tutto è stato scoperto per caso. La bambina Patrizia Luciani, frequentante la scuola elementare e nei giorni scorsi, durante le lezioni, era più irrequieta del solito. Si agitava, si alzava dal posto, non stava seduta. L'insegnante le ha chiesto i motivi di tale irrequietezza, poi è stato effettuato un controllo per stabilire le cause del «male» di Patrizia e ciò che è apparso ai «controllori» è stato uno spettacolo spaventoso. La schiena, e tutta la fascia della bambina erano completamente ricoperti di lividi. I motivi di tanta inaudita ferocia? Patrizia non sapeva il perché. Il mezzo usato per picchiarla? Un cucchiaino di legno «di quelli» — ha detto Patrizia — che servono per fare la polenta».

I genitori, nel pomeriggio di sabato scorso, l'hanno portata da un medico che le ha riscontrato una decina di ecchimosi sul corpo ed una alla testa. Lo stesso medico ha provveduto immediatamente ad informare il commissario di pubblica sicurezza. «Anche noi — hanno scritto i redattori del periodico tesino Il Dialogo — abbiamo voluto vedere la bambina, tanto ci sembrava assurdo quanto ci era stato detto. Le abbiamo parlato, ci siamo fatti raccontare la sua piccola tragica storia ed abbiamo saputo che non era la sola ad avere subito quel «trattamento» e ci ha fatto il nome di altre bambine».

Abbiamo anche appreso che lo «strumento» più usato, oltre al cucchiaino di legno, era il battipanni. Accertata la gravità della cosa, due consiglieri comunali del PCI, nella seduta stessa, hanno compiuto un passo presso il Sindaco perché intervenesse immediatamente. La richiesta avanzata è stata quella di inviare l'ufficiale sanitario del Comune a visitare tutte le bambine ancora ospitate nelle suore per constatare le loro condizioni. E' quanto è stato fatto nella mattinata di domenica dal dott. Candela e dal medico condotto dott. Conti.

Nella visita effettuata sono state riscontrate ecchimosi e ferite anche ad un'altra bambina che, evidentemente bene istruita, ha affermato di essersene procurate cadendo in uno stanico per «abbracciare una suora». Appena il grave fatto è divenuto di dominio pubblico, le quattro suore dell'Istituto sono state trasferite in altra sede rimasta finora ignota. Chi ha preso questi provvedimenti?

Non vorremmo che tutto questo, assieme a vaghe promesse fatte dal sindaco Patrizia, possa segnare l'inizio di una azione tendente ad impedire di conoscere la verità; ad impedire che la propria città sia questa squallida vicenda.

I provvedimenti per le zone depresse

Definiti i criteri di applicazione della 614

Accolti i suggerimenti di fondo dell'ISSEM - Priorità per le zone montane alle quali si dovrà destinare il 60 per cento degli investimenti

ANCONA 5. Dopo varie sedute il Comitato regionale per la programmazione economica delle Marche (CRPE), in ordine ai criteri di applicazione della legge 614 (Cassa di Cassa centro-nord) e della legge 615 (Cassa di Cassa centro-sud), ha approvato un documento predisposto sulla base di una relazione del direttore tecnico dell'ISSEM.

Analizzato, il CRPE si è dichiarato dell'avviso di utilizzare i fondi messi a disposizione della legge 614 (tra l'altro, molto esigui) concentrando in poche direzioni, cosiddette «strategiche». Con questa scelta si tende a rendere produttive il più possibile le provvidenze anziché disperderle in mille rivoli. Secondo il CRPE gli interventi finanziari della 614 potranno essere in linea di massima così distribuiti:

1) agricoltura 50%; 2) industria 25%; 3) infrastrutture 15%; 4) turismo 10%. Per le infrastrutture è prevista l'utilizzazione della 614 per opere che possano essere finanziate con leggi ordinarie. Per quanto concerne la ripartizione territoriale degli interventi il CRPE ha ritenuto che debba darsi la priorità alle zone montane, alle quali potranno essere riservati il 60% dei fondi.

Per l'industria il Comitato ritiene che gli interventi della 614 debbano favorire l'impianto di nuove iniziative industriali collegate alla trasformazione dei prodotti agricoli. Inoltre, per il potenziamento di fabbriche appartenenti ai settori produttivi tradizionali; per conversione d'impresie che dovranno affrontare rapide modifiche nella gamma dei loro prodotti; per l'impianto di

Crolla il centrosinistra

In crisi la giunta a Cupramontana

ANCONA 5. L'amministrazione comunale di centro-sinistra di Cupramontana in provincia di Ancona è stata definitivamente abbattuta. I dissenzi in seno all'alleanza governativa ormai erano insuperabili, per cui i motivi di crisi sono andati allentandosi e fra i nostri lettori che si stanno conducendo trattative tra i partiti di sinistra e alcuni consiglieri democristiani dissidenti per dare vita a un'amministrazione diversa da quella passata.

Nuova sconfitta della Butangas (pesa l'assenza di Werner)

Fattori e Bertini non bastano

Altra sconfitta della Butangas nell'incontro che l'opponeva alla Bechini sullo stesso campo. Forti, dove la domenica prima i ragazzi di Allimelli avevano offerto una bellissima prova mettendo in serie difficoltà i campioni d'Italia del Simmenthal di Milano. I numerosi tifosi al seguito della squadra, vista la prova precedente, speravano in un risultato positivo. Purtroppo la squadra si è trovata di fronte una Bechini mai vista in questo campionato. Guida dall'italiano americano Toni Gennari in giorni giurati — ha messo a segno ben 32 punti, dirigendo magistralmente il gioco dei suoi compagni — ha

con poca fortuna, lo scatenato Gennari. Fattori è stato come al solito efficace sia in difesa che in attacco, ma purtroppo a metà secondo tempo è stato costretto a lasciare il campo per raggiunti limiti di fatica. Per quanto riguarda gli interventi nelle infrastrutture, il Comitato ha avanzato una serie di proposte per la viabilità e per le opere igieniche.

Non vorremmo che tutto questo, assieme a vaghe promesse fatte dal sindaco Patrizia, possa segnare l'inizio di una azione tendente ad impedire di conoscere la verità; ad impedire che la propria città sia questa squallida vicenda.

«La nostra scuola non deve diventare una caserma»

Il 100% dei voti alla CGIL alla Coca-Cola di Stroncone

TERNI 5. E' stata eletta per la prima volta la Commissione interna alla fabbrica della Coca Cola di Stroncone. La CGIL ha riportato uno strepitoso successo: il cento per cento dei voti.

I tre seggi, due per gli operai ed uno per gli impiegati sono andati ovviamente alla CGIL. Questo risultato premia la combattività del sindacato unitario di classe e la lotta dei lavoratori che sono riusciti a piegare la direzione dell'azienda che, con l'appoggio della Associazione industriali, voleva impedire la elezione della Commissione interna.



TERNI 5.

I 200 studenti delle prime classi dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri sono scesi di nuovo in sciopero oggi. Le autorità scolastiche non hanno ancora dato una risposta positiva alle richieste degli studenti che hanno annunciato lo sciopero ad oltranza se il preside e il provveditore non affronteranno i problemi da essi sollevati.

Ma questi governativi di 15-16 anni che vengono da comuni lontani, che partono da casa a mezzogiorno e vi tornano alle nove di sera, come se facessero un turno di lavoro all'Acciaieria hanno scioperato per dimostrare che non vogliono abbandonare la scuola, che non sono svogliati, ma che vogliono studiare, e vogliono frequentare una scuola e non una caserma.

Lo sciopero dell'Istituto d'arte hanno imposto invece alla presidenza della scuola ed ai professori di non tenere lezioni per una giornata, consentendo così di aprire un dialogo sui programmi, sui metodi di direzione della scuola, sul rapporto tra scuola, studenti e società civile.

In migliaia al comizio di Inghrao

La manifestazione di Perugia



PERUGIA 5.

Come abbiamo già riferito ieri migliaia di cittadini (nella foto) hanno assistito al comizio con il quale il compagno Inghrao ha aperto la campagna elettorale per il PCI. Al termine un lungo corteo ha attraversato il centro della città.

Per una ripresa della lotta

Appello della CGIL ai lavoratori umbri

TERNI 5. «Per i salari, le pensioni, l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale dell'Umbria» il comitato regionale della CGIL ha rivolto un appello a tutti i lavoratori della regione per ingaggiare una lotta a fondo.

La CGIL, nell'appello sottolinea l'aggravarsi della situazione economica delle condizioni di vita dei lavoratori, il permanere di zone di sottosviluppo. La CGIL sottolinea la crisi che investe tutti i settori, acuita nella agricoltura con l'entrata in

vigore dei prezzi del MEC e dall'esodo continuo dei contadini, nella edilizia e nel settore della piccola industria dove nella sola provincia di Perugia hanno cessato ogni attività sei aziende, i licenziamenti alla SAI di Passignano, alla Valgeria, alla Marna di Gubbio, alla Grifo di Assisi, alla Carbonara di Spoleto, alla Aiosa di Terni.

Ancona

Il Consiglio provinciale solidale con gli studenti

ANCONA 5. Il Consiglio provinciale di Ancona ha votato ieri sera un ordine del giorno di solidarietà con il movimento studentesco. Il documento è stato approvato da tutti i gruppi consiliari, tranne quello mussino. Il rapporto del PSUIP si è astenuto. Nelle dichiarazioni di voto tutti i gruppi — per con decisione sfamature — hanno nella sostanza riconosciuto lo stato di grave tensione e di crisi che si è creato nella legislatura e l'inefficienza della proposta di legge Gu.

La conferenza agraria regionale del PCI ha inoltre lanciato un appello a tutti i lavoratori della terra umbri nel quale si dice che «i comunisti umbri, rivolgendosi il loro saluto caloroso ai lavoratori e contadini in lotta, si impegna ad intensificare la loro azione per aprire prospettive nuove di sviluppo e rinnovamento, possibili attraverso una sconfitta della DC e dei suoi alleati, un rafforzamento delle forze di sinistra e quindi della loro unità, una ulteriore avanzata del PCI».

Con questa tendenza lo schema è destinato a rimanere sulla carta e l'Umbria continuerà a pagare di una situazione generale nell'ambito della quale aumentano i profitti e si aggravano le condizioni dei lavoratori.